

## Freud (1856-1939: metà Ottocento – scoppio della Seconda Guerra Mondiale)

Agli inizi del '900, grazie all'opera del medico austriaco Sigmund Freud, nasce la psicoanalisi, una disciplina che propone una nuova interpretazione della vita psichica e delle sue patologie. L'importanza della psicoanalisi andrà oltre il settore strettamente medico e influenzerà vari campi della cultura (pittura, letteratura, ecc.).

### Vita

- S. Freud nacque a Freiberg nel 1856, morì a Londra nel 1939.
- Laureatosi in medicina all'Università di Vienna (1881), approfondì lo studio delle malattie nervose a Parigi, seguendo i corsi di J.M. Charcot alla Salpêtrière, e a Nancy.
- Al suo ritorno a Vienna, abbandonò le tecniche terapeutiche che si avvalevano dell'ipnosi e sperimentò il suo nuovo metodo, basato sull'analisi dei sogni e delle associazioni libere, esposte dal paziente nel corso di colloqui durante i quali questi doveva parlare in piena libertà di tutto quanto fluiva alla sua mente sulla base di spontanee associazioni d'idee.
- Per oltre dieci anni Freud fu l'unico rappresentante della psicoanalisi: le sue teorie furono a lungo considerate con scetticismo o addirittura con sospetto, tanto che solo dopo 18 anni di incarico (1920) poté essere nominato professore ordinario all'Università di Vienna.
- Nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria alla Germania, per evitare le persecuzioni razziali si recò in Inghilterra, dove morì l'anno successivo.
- Il suo apporto maggiore allo studio della psiche è l'analisi dei meccanismi con cui opera l'inconscio, subordinati al principio di piacere.
- Tra le opere fondamentali: ***L'interpretazione dei sogni*** (1900), ***Tre saggi sulla teoria della sessualità*** (1905), ***Al di là del principio di piacere*** (1920), ***Psicologia collettiva e analisi dell'io*** (1921), ***L'io e l'Es*** (1923), ***Inibizione, sintomo e angoscia*** (1926), ***Il disagio della civiltà*** (1930).

### Sintesi

- Il distacco dal positivismo e il tentativo di individuare un metodo d'indagine nuovo per lo studio dei fenomeni psichici: l'uso dell'ipnosi
  - Il differente uso dell'ipnosi in Charcot, da una parte, e in Breuer e Freud, dall'altra:
    - Charcot: uso dell'ipnosi per *inibire* il sintomo,
    - Breuer e Freud: uso dell'ipnosi per togliere la *rimozione* (dimenticanza) dei contenuti psichici scomodi, *far rivivere* al paziente il trauma e produrre la *catarsi* (abreazione).
  - Laddove Breuer si arresta, Freud procede e scopre l'inconscio:
    - traccia la *prima topica dell'apparato psichico* (o descrizione delle zone di cui si compone l'apparato psichico, dal gr. "topos", "zona, luogo") per chiarire il modo in cui esso funziona (le tre zone sono: conscio, pre-conscio e inconscio)
    - individua nelle *associazioni libere* e nel *transfert* i metodi per accedere all'inconscio.
  - Gli anni successivi sono dedicati a precisare meglio le intuizioni alla base della psicoanalisi:
    - Viene elaborata una seconda topica dell'apparato psichico (1920): Io, Es, e Super-Io.
    - Vengono individuati ulteriori metodi per accedere all'inconscio: sogni, atti mancati, motti di spirito, sintomi nevrotici.
  - Poiché l'inconscio è sede di pulsioni sessuali, Freud approfondisce il ruolo della sessualità nella vita psichica: l'ampliamento del concetto di sessualità (libido) e la scoperta della sessualità infantile (cui è connesso il complesso di Edipo).
  - Le teorie dell'ultimo Freud: approfondimento di altri temi, come la religione e il concetto di civiltà.
- Il distacco dal positivismo. Gli studi di Charcot, Breuer e Freud si distaccano dalla medicina ufficiale ottocentesca di stampo positivistico che vedeva le malattie mentali come qualcosa di strettamente neurologico, legate cioè al corpo, alle lesioni del cervello, ecc.

Questa concezione implicava che venissero sottovalutate tutte quelle forme di disturbi psichici per i quali non si potevano rintracciare lesioni organiche corrispondenti, ma che pure erano molto importanti nella vita psichica e nella malattia. E' da questo stato di insoddisfazione che sorgono ricerche in direzioni alternative, per trovare forme di cura e di spiegazione nuove.

- L'elaborazione del metodo terapeutico catartico con Breuer. Charcot, in particolare, fu il primo a utilizzare l'ipnosi nel campo delle malattie mentali, a scopo terapeutico: se ne serviva per **bloccare** l'effetto dei sintomi isterici (es. una certa fobia, la paura del buio, veniva inibita attraverso l'ipnosi). Breuer invece utilizzò l'ipnosi per **richiamare** alla memoria e far rivivere al paziente gli avvenimenti penosi alle origini della sua malattia, ed elaborò insieme a Freud, divenuto suo collaboratore, il **metodo catartico**.

Per capire l'uso di questo metodo bisogna raccontare il caso di Anna O., una paziente affetta da sintomi isterici (paralisi muscolari, difficoltà a costruire frasi corrette, sintomi idrofobi, ecc.). Breuer si accorse che quando la paziente, in stato di ipnosi, raccontava le cause che avevano prodotto i suoi disturbi, subito dopo il suo sfogo verbale, i sintomi scomparivano e la paziente si sentiva meglio. Questo successe ad esempio con l'idrofobia, che si scoprì essere derivata dalla decisione inconscia da parte della paziente di non dire che aveva visto bere il cagnolino della sua dama di compagnia in un bicchiere per evitare di essere scortese. L'episodio – da inserire nel più ampio quadro della patologia psichica da cui era affetta la donna – venne interpretato in questo modo: per evitare di essere sgarbata, la paziente **rimuoveva** (cioè dimenticava) l'episodio. *La dimenticanza forzata implicava un notevole impiego di energie psichiche e questo ingorgo di energie psichiche era all'origine del sintomo isterico che la faceva star male.* Se attraverso l'ipnosi si riusciva a far riaffiorare l'episodio alla coscienza, si produceva una benefica scarica di queste energie (quella che Freud e Breuer chiamano **abreazione**, cioè "scarica", termine coniato nel 1893) e la paziente stava meglio.

- Dallo studio della terapia allo studio delle cause dell'isteria: la nascita della psicoanalisi, le due topiche e l'individuazione dei metodi per accedere all'inconscio.

Nel condurre la terapia di Anna O., Breuer però abbandonò il caso perché turbato dall'emergere nella propria paziente di pulsioni sessuali verso di lui, che egli interpretò come una normale attrazione che rischiava di mettere in pericolo il proprio matrimonio (anche questa attrazione andava invece ricondotta all'isteria: si trattava, come vedremo, del fenomeno del *transfert*). Scrive Freud, a questo proposito, che Breuer si trovò aperta la strada verso l'inconscio, ma *"Preso dal panico, si dette alla fuga e lasciò l'ammalata a un collega."*

Sarà Freud a proseguire l'opera di Breuer e a scoprire l'inconscio.

Il caso di Anna O. mostrava chiaramente la presenza di una vasta parte sommersa della psiche di cui la coscienza è solo una minima parte. Freud approfondì questa scoperta ed elaborò una visione della psiche che si discostava notevolmente dalla visione tradizionale, che la faceva coincidere con la sola coscienza. Secondo Freud infatti la psiche è costituita da tre zone o luoghi (in greco "zona" si dice "topos", per cui Freud parla di questa descrizione della psiche come di una **"topica dell'apparato psichico"**):

- **Conscio** (l'io cosciente)
  - **Preconscio** (la parte incosciente che però può diventare cosciente attraverso un atto dell'io, es. ricordare)
  - **Inconscio** (la parte inconscia che non affiora mai alla coscienza; si può accedere ad esso – vd. avanti – solo con il metodo delle *associazioni libere* o con il *transfert*)
- I contenuti inconsci non accedono alla coscienza perché sono sottoposti a un processo di rimozione. Per farli affiorare occorre utilizzare degli strumenti appositi:
    - le associazioni libere
    - il *transfert*<sup>1</sup> (che aveva tanto spaventato Breuer)
  - Questa descrizione dell'apparato psichico verrà successivamente perfezionata e Freud ne elaborerà una nuova visione, la cosiddetta **seconda topica**:
    - **Io**
    - **Es**

---

<sup>1</sup> Come vedremo, le relazioni affettive e la sessualità hanno un ruolo fondamentale, secondo Freud, nella genesi delle nevrosi. Accade perciò che durante le sedute terapeutiche il paziente riviva queste relazioni, che generalmente risalgono all'infanzia e al rapporto con i genitori, e le trasferisca sull'analista che interagisce con lui nel momento in cui le rivive. Il **transfert** è appunto il fenomeno psicologico attraverso il quale uno stato affettivo viene *trasferito* dall'oggetto che l'ha prodotto ad un oggetto differente; ad es. un sentimento di irritazione verso un genitore viene trasferito dal paziente verso l'analista. Quest'ultimo, consapevole di tutto ciò, può usare il *transfert* per scoprire le dinamiche inconscie della vita psichica del paziente.

- **Super-Io.**

La seconda topica chiarisce che la dinamica psichica consiste essenzialmente nel fatto che l'**Io** – cioè la nostra personalità cosciente – deve fare i conti con due forze fondamentali e opposte: da una parte gli impulsi inconsci (**Es**) e dall'altra le istanze censorie provenienti dal **Super-Io** (termine con il quale Freud indica la coscienza morale o la consapevolezza di ciò che è lecito fare o non fare, instillata in noi dall'educazione e dalla civiltà) o dal **mondo esterno** (le limitazioni provenienti da quest'ultimo si esprimono in quello che Freud chiama il "**principio di realtà**").

La descrizione dei "luoghi" (topos) della psiche: le due "topiche"	
1^ topica (1900)	2^ topica (1920)
Conscio Preconscio Inconscio	Io Super-Io Es
Le vie per accedere all'inconscio	
Associazioni libere Transfert Sogni Atti mancati Motti di spirito (battute, barzellette) Sintomi nevrotici	

- La malattia dipende da una mancanza di equilibrio tra queste tre sollecitazioni : sano è chi sa mantenersi in equilibrio fra di esse; malato chi invece non ci riesce (mania e depressione).
- Oltre alle associazioni libere e al transfert, Freud individua altre vie per accedere all'inconscio:
  - i **sogni**, ovvero quella che egli definirà la "via regia per accedere all'inconscio" (la strutturazione del sogno; contenuto latente e contenuto manifesto)
  - **gli atti mancati**
  - i **motti di spirito**
  - i **sintomi nevrotici**
- Lo studio dei sintomi nevrotici porta Freud ad approfondire il ruolo della sessualità nella vita psichica dell'individuo. L'inconscio, secondo Freud, è la sede di impulsi e desideri a carattere prevalentemente sessuale che hanno come scopo la ricerca del piacere. La fonte delle nevrosi va dunque ricercata in questa sfera. Circa la sessualità Freud però introduce importanti precisazioni:
  - la sessualità non va intesa solo come genitalità e riproduzione, altrimenti non si spiegherebbero altre sue manifestazioni non connesse alla sfera genitale (sublimazione<sup>2</sup>, perversioni, ecc.)
  - occorre invece ampliare il concetto di sessualità parlando piuttosto di **libido**, cioè di tendenza al piacere (zone erogene); Freud parla perciò di "**principio del piacere**", come principio fondamentale su cui si impernia la nostra vita psichica.
  - intesa in questo modo, la sessualità si ritrova anche nel bambino: le tre fasi
  - connessa all'analisi della sessualità infantile, è l'analisi del complesso di Edipo (attrazione verso il genitore di sesso opposto e atteggiamento ambivalente – di odio/gelosia e amore – verso il genitore dello stesso sesso)
- Le teorie dell'ultimo Freud: approfondimento di altri temi, come la religione e il concetto di civiltà. L'ultimo Freud, partendo dalle teorie esposte finora, esamina anche i concetti di religione e di civiltà in modo nuovo:
  - anche la religione è riconducibile alle dinamiche psichiche universali (il rapporto col padre, ecc.)
  - la civiltà come forma di Super-Io collettivo, inibente ma necessario rispetto alle pulsioni individuali; la civiltà ideale è quella che riesce a bilanciare meglio le esigenze del super-Io e quelle dell'individuo: ottenere il massimo della soddisfazione degli impulsi con il minimo necessario di repressione e controllo sociale
  - l'ultimo Freud ha diviso le pulsioni in due grandi categorie: quelle riconducibili all'amore (*Eros*) e quelle distruttive (*Thanatos*); nella storia di Eros e Thanatos, Freud ha visto condensata l'intera storia del genere umano.

<sup>2</sup> La **sublimazione** è la trasformazione di certi istinti o sentimenti inferiori in istinti o sentimenti superiori; ad es., la trasformazione di una pulsione sessuale in un'attrazione estetica; oppure la trasformazione di una pulsione aggressiva verso gli altri in una socialmente accettata, ad es. fare il chirurgo.

Copernico, Darwin e Freud: tre demolitori dell'amor proprio dell'uomo

In questo celebre brano Freud si sofferma sui colpi inferti all'amor proprio dell'uomo da parte della scienza: anzitutto, con Copernico, l'uomo ha dovuto smettere di pensare che la terra fosse al centro dell'universo; poi, con Darwin, ha dovuto riconoscere di non essere una creatura privilegiata nell'universo, ma di discendere dagli animali e di portare in sé una inestirpabile componente animale. Infine, la psicoanalisi, mostra che l'uomo non è padrone nemmeno del proprio "io" perché esso risulta determinato da componenti psichiche inconse.

"L'umanità ha nel corso del tempo dovuto sopportare dalle mani della scienza due grandi oltraggi al suo ingenuo amor proprio.

Il primo fu quando si rese conto che la nostra terra non era il centro dell'universo, ma solo una piccola particella in un sistema mondiale di grandezza difficilmente immaginabile; questo è associato nelle nostre menti con il nome di Copernico, sebbene già le dottrine alessandrine<sup>3</sup> insegnassero qualcosa di molto simile.

Il secondo è stato quando le ricerche biologiche hanno derubato l'uomo del suo peculiare privilegio di essere stato appositamente creato, e lo hanno relegato in una discendenza dal mondo animale, il che implica una inestirpabile natura animale in lui: questa svalutazione è stata compiuta nel nostro tempo su istigazione di Charles Darwin, Wallace<sup>4</sup>, e i loro predecessori, e non senza la più violenta opposizione dei loro contemporanei.

Ma il desiderio di grandezza dell'uomo sta ora soffrendo il terzo e più amaro colpo da parte della ricerca psicologica attuale, che sta cercando di dimostrare che l' 'ego' di ognuno di noi non è padrone nemmeno in casa sua, ma che deve accontentarsi degli ultimi pezzi di informazione su ciò che accade inconsciamente nella sua mente. Noi psicoanalisti non eravamo né i primi né gli unici a proporre all'umanità di guardarsi dentro; ma sembra essere il nostro dovere difenderlo con la massima insistenza e supportarlo con prove empiriche che toccano ogni uomo da vicino. "

Tratto da: Freud, *Introduzione generale alla psicoanalisi* (presentata come *Lezioni 1915-1917*)

---

<sup>3</sup> Cioè le dottrine scientifiche del periodo ellenistico (o alessandrino perché Alessandria d'Egitto fu il centro principale della cultura ellenistica) che avevano anticipato le concezioni di Copernico.

<sup>4</sup> Alfred Russel Wallace (1823-1913) è stato un naturalista inglese che, contemporaneamente e indipendentemente rispetto a Darwin, elaborò idee analoghe sull'evoluzione dei viventi (1858). Divenne poi ardente propugnatore delle dottrine di Darwin, cui riconobbe il merito di avere compiutamente elaborato la teoria.

# ESPOSIZIONE APPROFONDATA (UNDER CONSTRUCTION)

## Vita

- S. Freud nacque a Freiberg nel 1856, morì a Londra nel 1939.
- Laureatosi in medicina all'Università di Vienna (1881), approfondì lo studio delle malattie nervose a Parigi, seguendo i corsi di J.M. Charcot alla Salpêtrière, e a Nancy.
- Al suo ritorno a Vienna, abbandonò le tecniche terapeutiche che si avvalevano dell'ipnosi e sperimentò il suo nuovo metodo, basato sull'analisi dei sogni e delle associazioni libere, esposte dal paziente nel corso di colloqui durante i quali questi doveva parlare in piena libertà di tutto quanto fluiva alla sua mente sulla base di spontanee associazioni d'idee.
- Per oltre dieci anni Freud fu l'unico rappresentante della psicoanalisi: le sue teorie furono a lungo considerate con scetticismo o addirittura con sospetto, tanto che solo dopo 18 anni di incarico (1920) poté essere nominato professore ordinario all'Università di Vienna.
- Nel 1938, dopo l'annessione dell'Austria alla Germania, per evitare le persecuzioni razziali si recò in Inghilterra, dove morì l'anno successivo.
- Il suo apporto maggiore allo studio della psiche è l'analisi dei meccanismi con cui opera l'inconscio, subordinati al principio di piacere.
- Tra le opere fondamentali: ***L'interpretazione dei sogni*** (1900), ***Tre saggi sulla teoria della sessualità*** (1905), ***Al di là del principio di piacere*** (1920), ***Psicologia collettiva e analisi dell'Io*** (1921), ***L'Io e l'Es*** (1923), ***Inibizione, sintomo e angoscia*** (1926), ***Il disagio della civiltà*** (1930).

## Sintesi

- Il distacco dal positivismo e il tentativo di individuare un metodo d'indagine nuovo per lo studio dei fenomeni psichici: l'uso dell'ipnosi
- Il differente uso dell'ipnosi in Charcot, da una parte, e in Breuer e Freud, dall'altra:
  - Charcot: uso dell'ipnosi per *inibire* il sintomo,
  - Breuer e Freud: uso dell'ipnosi per togliere la *rimozione* (dimenticanza) dei contenuti psichici scomodi, *far rivivere* al paziente il trauma e produrre la *catarsi* (abreazione).
- Laddove Breuer si arresta, Freud procede e scopre l'inconscio:
  - traccia la *prima topica dell'apparato psichico* (o descrizione delle zone di cui si compone l'apparato psichico, dal gr. "topos", "zona, luogo") per chiarire il modo in cui esso funziona (le tre zone sono: conscio, pre-conscio e inconscio)
  - individua nelle *associazioni libere* e nel *transfert* i metodi per accedere all'inconscio.
- Gli anni successivi sono dedicati a precisare meglio le intuizioni alla base della psicoanalisi:
  - Viene elaborata una seconda topica dell'apparato psichico (1920): Io, Es, e Super-Io.
  - Vengono individuati ulteriori metodi per accedere all'inconscio: sogni, atti mancati, motti di spirito, sintomi nevrotici.
- Poiché l'inconscio è sede di pulsioni sessuali, Freud approfondisce il ruolo della sessualità nella vita psichica: l'ampliamento del concetto di sessualità (libido) e la scoperta della sessualità infantile (cui è connesso il complesso di Edipo).
- Le teorie dell'ultimo Freud: approfondimento di altri temi, come la religione e il concetto di civiltà.

**Il distacco dal positivismo** – Gli studi di Charcot, Breuer e Freud si distaccano dalla medicina ufficiale ottocentesca di stampo positivista che vedeva le malattie mentali come qualcosa di strettamente neurologico, legate cioè al corpo, alle lesioni del cervello, ecc.

Questa concezione implicava che venissero sottovalutate tutte quelle forme di disturbi psichici per i quali non si potevano rintracciare lesioni organiche corrispondenti, ma che pure erano molto importanti nella vita psichica e nella malattia. E' da questo stato di insoddisfazione che sorgono ricerche in direzioni alternative, per trovare forme di cura e di spiegazione nuove.

**L'elaborazione del metodo terapeutico catartico con Breuer.** Charcot, in particolare, fu il primo a utilizzare l'ipnosi nel campo delle malattie mentali, a scopo terapeutico: se ne serviva per **bloccare** l'effetto dei sintomi isterici (es. una certa fobia, la paura del buio, veniva inibita attraverso l'ipnosi). Breuer invece utilizzò l'ipnosi per **richiamare** alla memoria e far rivivere al paziente gli avvenimenti penosi alle origini della sua malattia, ed elaborò insieme a Freud, divenuto suo collaboratore, il **metodo catartico**.

Per capire l'uso di questo metodo bisogna raccontare il caso di Anna O., una paziente affetta da sintomi isterici (paralisi muscolari, difficoltà a costruire frasi corrette, sintomi idrofobi, ecc.). Breuer si accorse che quando la paziente, in stato di ipnosi, raccontava le cause che avevano prodotto i suoi disturbi, subito dopo il suo sfogo verbale, i sintomi scomparivano e la paziente si sentiva meglio. Questo successe ad esempio con l'idrofobia, che si scoprì essere derivata dalla decisione inconscia da parte della paziente di non dire che aveva visto bere il cagnolino della sua dama di compagnia in un bicchiere per evitare di essere scortese. L'episodio – da inserire nel più ampio quadro della patologia psichica da cui era affetta la donna – venne interpretato in questo modo: per evitare di essere sgarbata, la paziente **rimuoveva** (cioè dimenticava) l'episodio. *La dimenticanza forzata implicava un notevole impiego di energie psichiche e questo ingorgo di energie psichiche era all'origine del sintomo isterico che la faceva star male.* Se attraverso l'ipnosi si riusciva a far riaffiorare l'episodio alla coscienza, si produceva una benefica scarica di queste energie (quella che Freud e Breuer chiamano **abreazione**, cioè "scarica", termine coniato nel 1893) e la paziente stava meglio.

**Dallo studio della terapia allo studio delle cause dell'isteria: la nascita della psicoanalisi, le due topiche e l'individuazione dei metodi per accedere all'inconscio** – Nel condurre la terapia di Anna O., Breuer però abbandonò il caso perché turbato dall'emergere nella propria paziente di pulsioni sessuali verso di lui, che egli interpretò come una normale attrazione che rischiava di mettere in pericolo il proprio matrimonio (anche questa attrazione andava invece ricondotta all'isteria: si trattava, come vedremo, del fenomeno del *transfert*). Scrive Freud, a questo proposito, che Breuer si trovò aperta la strada verso l'inconscio, ma *"Preso dal panico, si dette alla fuga e lasciò l'ammalata a un collega."*

Sarà Freud a proseguire l'opera di Breuer e a scoprire l'inconscio.

Il caso di Anna O. mostra chiaramente la presenza di una vasta parte sommersa della psiche di cui la coscienza è solo una minima parte. Freud approfondì questa scoperta ed elaborò una visione della psiche che si discostava notevolmente dalla visione tradizionale, che la faceva coincidere con la sola coscienza. Secondo Freud infatti la psiche è costituita da tre zone o luoghi (in greco "zona" si dice "topos", per cui Freud parla di questa descrizione della psiche come di una "**topica** dell'apparato psichico"):

- **Conscio** (l'io cosciente)
  - **Preconscio** (la parte incosciente che però può diventare cosciente attraverso un atto dell'io, es. ricordare)
  - **Inconscio** (la parte inconscia che non affiora mai alla coscienza; si può accedere ad esso – vd. avanti – solo con il metodo delle *associazioni libere* o con il *transfert*)
- I contenuti inconsci non accedono alla coscienza perché sono sottoposti a un processo di rimozione. Per farli affiorare occorre utilizzare degli strumenti appositi:
    - le associazioni libere
    - il *transfert*<sup>5</sup> (che aveva tanto spaventato Breuer)
  - Questa descrizione dell'apparato psichico verrà successivamente perfezionata e Freud ne elaborerà una nuova visione, la cosiddetta **seconda topica**:
    - **Io**
    - **Es**

---

<sup>5</sup> Come vedremo, le relazioni affettive e la sessualità hanno un ruolo fondamentale, secondo Freud, nella genesi delle nevrosi. Accade perciò che durante le sedute terapeutiche il paziente riviva queste relazioni, che generalmente risalgono all'infanzia e al rapporto con i genitori, e le trasferisca sull'analista che interagisce con lui nel momento in cui le rivive. Il **transfert** è appunto il fenomeno psicologico attraverso il quale uno stato affettivo viene *trasferito* dall'oggetto che l'ha prodotto ad un oggetto differente; ad es. un sentimento di irritazione verso un genitore viene trasferito dal paziente verso l'analista. Quest'ultimo, consapevole di tutto ciò, può usare il *transfert* per scoprire le dinamiche inconscie della vita psichica del paziente.

- **Super-Io.**

La seconda topica chiarisce che la dinamica psichica consiste essenzialmente nel fatto che l'**Io** – cioè la nostra personalità cosciente – deve fare i conti con due forze fondamentali e opposte: da una parte gli impulsi inconsci (**Es**) e dall'altra le istanze censorie provenienti dal **Super-Io** (termine con il quale Freud indica la coscienza morale o la consapevolezza di ciò che è lecito fare o non fare, instillata in noi dall'educazione e dalla civiltà) o dal **mondo esterno** (le limitazioni provenienti da quest'ultimo si esprimono in quello che Freud chiama il "**principio di realtà**").

La descrizione dei "luoghi" (topos) della psiche: le due "topiche"	
1^ topica (1900)	2^ topica (1920)
Conscio	Io
Preconscio	Super-Io
Inconscio	Es
Le vie per accedere all'inconscio	
Associazioni libere	
Transfert	
Sogni	
Atti mancati	
Motti di spirito (battute, barzellette)	
Sintomi nevrotici	

- La malattia dipende da una mancanza di equilibrio tra queste tre sollecitazioni : sano è chi sa mantenersi in equilibrio fra di esse; malato chi invece non ci riesce (mania e depressione).
- Oltre alle associazioni libere e al transfert, Freud individua altre vie per accedere all'inconscio:
  - i **sogni**, ovvero quella che egli definirà la "via regia per accedere all'inconscio" (la strutturazione del sogno; contenuto latente e contenuto manifesto)
  - **gli atti mancati**
  - i **motti di spirito**
  - i **sintomi nevrotici**
- Lo studio dei sintomi nevrotici porta Freud ad approfondire il ruolo della sessualità nella vita psichica dell'individuo. L'inconscio, secondo Freud, è la sede di impulsi e desideri a carattere prevalentemente sessuale che hanno come scopo la ricerca del piacere. La fonte delle nevrosi va dunque ricercata in questa sfera. Circa la sessualità Freud però introduce importanti precisazioni:
  - la sessualità non va intesa solo come genitalità e riproduzione, altrimenti non si spiegherebbero altre sue manifestazioni non connesse alla sfera genitale (sублиmazione<sup>6</sup>, perversioni, ecc.)
  - occorre invece ampliare il concetto di sessualità parlando piuttosto di **libido**, cioè di tendenza al piacere (zone erogene); Freud parla perciò di "**principio del piacere**", come principio fondamentale su cui si impernia la nostra vita psichica.
  - intesa in questo modo, la sessualità si ritrova anche nel bambino: le tre fasi
  - connessa all'analisi della sessualità infantile, è l'analisi del complesso di Edipo (attrazione verso il genitore di sesso opposto e atteggiamento ambivalente – di odio/gelosia e amore – verso il genitore dello stesso sesso)
- Le teorie dell'ultimo Freud: approfondimento di altri temi, come la religione e il concetto di civiltà. L'ultimo Freud, partendo dalle teorie esposte finora, esamina anche i concetti di religione e di civiltà in modo nuovo:
  - anche la religione è riconducibile alle dinamiche psichiche universali (il rapporto col padre, ecc.)
  - la civiltà come forma di Super-Io collettivo, inibente ma necessario rispetto alle pulsioni individuali; la civiltà ideale è quella che riesce a bilanciare meglio le esigenze del super-Io e quelle dell'individuo: ottenere il massimo della soddisfazione degli impulsi con il minimo necessario di repressione e controllo sociale
  - l'ultimo Freud ha diviso le pulsioni in due grandi categorie: quelle riconducibili all'amore (*Eros*) e quelle distruttive (*Thanatos*); nella storia di Eros e Thanatos, Freud ha visto condensata l'intera storia del genere umano.

<sup>6</sup> La **sublimazione** è la trasformazione di certi istinti o sentimenti inferiori in istinti o sentimenti superiori; ad es., la trasformazione di una pulsione sessuale in un'attrazione estetica; oppure la trasformazione di una pulsione aggressiva verso gli altri in una socialmente accettata, ad es. fare il chirurgo.

## TESTI

### Copernico, Darwin e Freud: tre demolitori dell'amor proprio dell'uomo

In questo brano Freud si sofferma sui colpi inferti all'amor proprio dell'uomo da parte della scienza: anzitutto, con Copernico, l'uomo ha dovuto smettere di pensare che la terra fosse al centro dell'universo; poi, con Darwin, ha dovuto riconoscere di non essere una creatura privilegiata nell'universo, ma di discendere dagli animali e di portare in sé una inestirpabile componente animale. Infine, la psicoanalisi, mostra che l'uomo non è padrone nemmeno del proprio "io" perché esso risulta determinato da componenti psichiche inconse.

"L'umanità ha nel corso del tempo dovuto sopportare dalle mani della scienza due grandi oltraggi al suo ingenuo amor proprio. Il primo fu quando si rese conto che la nostra terra non era il centro dell'universo, ma solo una piccola particella in un sistema mondiale di grandezza difficilmente immaginabile; questo è associato nelle nostre menti con il nome di Copernico, sebbene già le dottrine alessandrine<sup>7</sup> insegnassero qualcosa di molto simile. Il secondo è stato quando le ricerche biologiche hanno derubato l'uomo del suo peculiare privilegio di essere stato appositamente creato, e lo hanno relegato in una discendenza dal mondo animale, il che implica una inestirpabile natura animale in lui: questa svalutazione è stata compiuta nel nostro tempo su istigazione di Charles Darwin, Wallace<sup>8</sup>, e i loro predecessori, e non senza la più violenta opposizione dei loro contemporanei. Ma il desiderio di grandezza dell'uomo sta ora soffrendo il terzo e più amaro colpo da parte della ricerca psicologica attuale, che sta cercando di dimostrare che l' 'ego' di ognuno di noi non è padrone nemmeno in casa sua, ma che deve accontentarsi degli ultimi pezzi di informazione su ciò che accade inconsciamente nella sua mente. Noi psicoanalisti non eravamo né i primi né gli unici a proporre all'umanità di guardarsi dentro; ma sembra essere il nostro dovere difenderlo con la massima insistenza e supportarlo con prove empiriche che toccano ogni uomo da vicino. "

Tratto da: Freud, *Introduzione generale alla psicoanalisi* (presentata come *Lezioni 1915-1917*)

#### Nuova versione

1. Freud parte dalla medicina e si dedica inizialmente a studi teorici relativi al sistema nervoso (es. studi sull'effetto anestetico di un derivato della cocaina). Per bisogno di denaro, lascia però gli studi teorici e si dedica alla professione medica, nel campo della neuropsichiatria.  
Nel suo studio medico arrivavano molti pazienti affetti da quelle oggi chiamiamo psiconevrosi, malattie strane che si presentano con disturbi che interessano la sfera psichica (ossessioni, fobie, attacchi di angoscia, ecc.) e anche quella fisica (paralisi, vomiti, ecc.), ma che hanno tutte in comune il fatto di non avere alla base un'alterazione organica (una lesione nel cervello, ecc.).
2. All'epoca di Freud, le malattie psichiche venivano interpretate, data l'assenza di lesioni organiche, come malattie apparenti, ossia come forme di autosuggestione: si pensava che il paziente si convincesse di avere dei disturbi ed effettivamente li viveva, li provava e li somatizzava. Ecco perciò che per curare tali malattie si ri-

<sup>7</sup> Cioè le dottrine scientifiche del periodo ellenistico (o alessandrino perché Alessandria d'Egitto fu il centro principale della cultura ellenistica) che avevano anticipato le concezioni di Copernico.

<sup>8</sup> Alfred Russel Wallace (1823-1913) è stato un naturalista inglese che, contemporaneamente e indipendentemente rispetto a Darwin, elaborò idee analoghe sull'evoluzione dei viventi (1858). Divenne poi ardente propugnatore delle dottrine di Darwin, cui riconobbe il merito di avere compiutamente elaborato la teoria.

correva all'ipnosi, che è una forma di suggestione indotta dal terapeuta nel paziente. Con l'ipnosi si pensava di guarirlo suggestionandolo in senso contrario e lo si induceva a far scomparire il disturbo. Detto in sintesi: la *malattia* veniva vista come una forma di *ipnosi spontanea e naturale*; viceversa la *guarigione* era una forma di *ipnosi indotta artificialmente*.

3. Freud dunque venne indotto a studiare l'ipnosi e si recò in Francia dove osservò le esperienze di ipnosi condotte dal medico Charcot. Tornato a Vienna entra in contatto con il medico Breuer che usava l'ipnosi in modo diverso: serviva a far rivivere al malato delle situazioni traumatiche del passato per guarirlo.
4. Anna O. manifestava un sintomo nevrotico che consisteva nel rifiutare di bere (idrofobia). Ciò era dovuto, come si scoprirà, in seguito alla cura, ad un episodio dell'infanzia. Anna aveva visto bere il cane della sua governante, che Anna non amava, da un bicchiere. Ne aveva provato ripugnanza ma non aveva potuto manifestare la propria repulsione, che si era convertita nel sintomo nevrotico: Anna provava repulsione verso l'acqua. Con l'ipnosi si induce Anna O. a rievocare allucinatoriamente la scena del cagnolino che beveva dal bicchiere e a manifestare violentemente durante lo stato d'ipnosi la rabbia che questo episodio le aveva provocato e che però era rimasta repressa perché non aveva potuto manifestarla. Manifestando la rabbia, Anna si sfogava e risultava guarita dal sintomo nevrotico che le faceva rifiutare l'acqua.
5. L'ipnosi presenta dei limiti, e allora Freud cerca altre strade e scopre l'inconscio. Quella dell'inconscio è una tematica presente nel romanticismo tedesco che vedeva nei sogni la sua manifestazione. Freud riprende questa idea. I sogni sono un modo in cui si manifesta l'inconscio. Essi sono delle soddisfazioni allucinatorie di desideri nascosti, di carattere sessuale. E proprio perché nascosti, questi desideri non possono essere soddisfatti in modo palese, e perciò i sogni mascherano i propri veri contenuti attraverso dei meccanismi di travestimento dei significati reali. I sogni perciò assomigliano a dei **rebus** ed hanno un significato cifrato che se opportunamente analizzato può essere decrittato.
6. I meccanismi con cui nel sogno si manifesta l'inconscio, mascherandosi, assomigliano ai meccanismi che stanno alla base delle figure retoriche nella creazione delle poesie. Essi sono:
  - la **condensazione** (ad es. un'immagine può condensare più di un significato; ad es. sognare una persona che abbia il corpo di un cavallo, come un centauro, può mascherare il nostro desiderio di sottometterla, trattarla come un animale)
  - lo **spostamento** (ad es. sogno di distruggere dei libri, perché provo una carica aggressiva verso qualcuno; questo qualcuno è legato al fatto che mi ha regalato un libro e allora sposto sul libro la carica aggressiva che ho verso di lui; ovviamente il legame tra la persona e il libro non deve essere troppo stretto e non deve essere facilmente comprensibile perché verrebbe meno il mascheramento)
  - la **drammatizzazione**: il sogno parla per immagini, si presenta cioè come un insieme di immagini vivive, come un piccolo racconto per immagini; l'elemento concettuale nel sogno è ridotto
  - la **simbolizzazione**: il sogno si presenta come un insieme di simboli che sostituiscono le cose: la caverna sta per il ventre materno; oggetti sporgenti, pali, ecc. indicano i genitali maschili, oggetti cavi, recipienti, ecc. indicano i genitali femminili.
7. Il lavoro onirico maschera desideri sessuali
8. Il sogno è collegato sempre a fatti che affondano la loro radice nell'infanzia del soggetto. Nei *Tre saggi sulla teoria sessuale* (1905) – lo scritto di Freud che fece più scandalo quando uscì – Freud descrive le fasi dello sviluppo psichico del bambino (nei primi 6 anni di vita) e mostra che contrariamente a quello che si pensava egli non è un essere ingenuo e candido ma presenta forti tensioni sessuali ed emotive. Ovviamente si deve vedere la sessualità in modo più ampio rispetto alla sola funzione genitale: come scrive Freud, **“la funzione sessuale nell'uomo è molto complessa e risulta dagli apporti di molteplici componenti e pulsioni parziali”**<sup>9</sup>.
  - fase orale (primo anno): il bambino porta tutti gli oggetti alla bocca; prova piacere nel mordere, sputare, ecc.
  - fase anale (2-3 anni): prova soddisfazione nell'espellere e trattenere le feci;
  - fase genitale (4-5 anni)

Queste fasi caratterizzano i primi anni di vita del bambino e poi, nella vita adulta e con l'educazione, in parte vengono perse e deviate attraverso forme di *sublimazione* che sono all'origine di certe caratteristiche della personalità di alcuni individui: come ad esempio la tendenza all'ordine, alla parsimonia, all'ostinazione.

Ad esempio, la parsimonia ovvero la tendenza al risparmio e l'attaccamento verso il denaro, che fa parte del carattere di alcune persone, può essere interpretato – a parere di Freud – come una forma di sostituzione

---

<sup>9</sup> Freud, *Antologia*, a cura di C. L. Musatti, p. 185-6)

dell'interesse per lo sterco che esse provavano durante la loro l'infanzia. Il denaro infatti si presta ad essere un sostituto simbolico dello sterco. A riprova di ciò Freud cita tutta una serie di modi di dire, miti e credenze popolari che mettono in relazione i soldi con lo sterco (ad es., l'espressione "lo sterco del diavolo" per indicare il denaro oppure le favole in cui degli animali producono monete invece che sterco, ecc.). Probabilmente tale identificazione dipende dal fatto che questi due concetti sono strettamente legati dalla loro opposizione, e cioè dal fatto che il denaro è ciò l'uomo ha imparato a considerare come il *massimo valore* (il denaro), mentre lo sterco è invece il *massimo disvalore* (cioè i "rifiuti", che egli allontana da sé). Gli opposti si identificano in quanto l'uno richiama immediatamente l'altro.

9. I problemi che pone il concetto di inconscio e la difesa che ne fa Freud.
10. La scoperta dell'inconscio porta all'elaborazione da parte di Freud di una mappa della psiche: conscio, pre-conscio e inconscio.
11. La forza che muove la nostra psiche è la **libido**, energia che spinge all'autoconservazione e al piacere. Tutta la nostra vita psichica si spiega alla luce di quello che Freud chiama il **principio del piacere**.
12. Ma se si perseguisse il piacere in maniera immediata, ne verrebbe compromessa la vita sociale. Freud introduce perciò un altro principio che presiede alla nostra vita psichica, il **principio di realtà**.
13. La libido che non trova la possibilità di essere soddisfatta può esser deviata: la **sublimazione**. Se la libido non trova sfogo, si presentano i sintomi nevrotici.
14. Nel 1901 Freud scrive la *Psicopatologia della vita quotidiana*, che avrà molto più successo dell'*Interpretazione dei sogni*. La tesi è il **determinismo psichico**.
  - i **lapsus** (o *lapsus linguae*): sono tutte quelle situazioni in cui commettiamo un errore e diciamo una parola per un'altra che le somiglia, ad es. diciamo "Sentirti è stata una *noia*" invece di dire "Sentirti è stata una *gioia*"; ciò rivela il nostro vero stato d'animo, quello inconscio, che emerge a dispetto della nostra volontà di mascherarlo. L'educazione ci imponeva di dire "gioia", ma la realtà dell'inconscio ha preso il sopravvento e ci ha fatto sbagliare.
  - gli **atti mancati**: sono tutte quelle situazioni in cui si dimentica di fare qualcosa che ci si proponeva di fare (ad esempio, un amico ha chiesto in prestito la mia casa in montagna; io dico di sì, ma al momento di consegnargli le chiavi mi accorgo di averle dimenticate e non le ho portate con me; l'azione di non portare le chiavi – è questo l'*atto* che ho *mancato* di fare – rivela che il mio inconscio non voleva dargli in prestito la casa)
15. Nel 1920 Freud studia le nevrosi di guerra e imprime una svolta alle sue teorie
16. La libido si scinde in Eros e Tanatos
17. Freud si lancia in una teorizzazione della civiltà: *Totem e tabù*